

Dir. Resp.: Pierangela Fiorani

ATENEIO VENETO

# “Bellum in terris” con Mario Isnenghi



Il professor Mario Isnenghi

Domani, mercoledì 24 febbraio, con inizio alle 17.30, riprende all'Ateneo Veneto il ciclo di incontri con Mario Isnenghi nel centenario della prima guerra mondiale ideato dallo stesso Ateneo, Università di Ca' Foscari e Iveser.

“Bellum in terris. Mandare, andare, essere in guerra” si compone di una serie di tredici lezioni nell'arco di quattro anni, a ingresso libero. I tre incontri programmati per tracciarne una sintesi sono: mercoledì 24 febbraio “Le due capitali: Udine e Roma”, il 2 marzo “Messi sulla difensiva. La Strafexpedition”, il 9 marzo “Fra tradotte e trincee: la condizione militare”.

Sono ormai trascorsi i dieci mesi di dibattito, fra l'estate del 1914 e il 24 Maggio del '15, in cui l'Italia intera si era interrogata sul se, come, perché, con chi e contro chi entrare in guerra.

La guerra ora è una realtà oggettiva, un grande fatto collettivo con quasi 6 milioni di persone mobilitate, una chiamata alle armi e al coinvolgimento di militari e civili, uomini e donne, assolutamente senza precedenti.

Come reagiscono uomini e istituzioni, al fronte e nel Paese? Ce la fanno o non ce la fanno? I tre incontri di Mario Isnenghi affrontano da diverse angolature proprio queste grandi domande.

Intanto la guerra si rivela tutt'altro che breve, e non è nemmeno quell'offensiva vittoriosa che si era prevista. Anzi, la Strafexpedition - nota anche come “spedizione punitiva” contro l'Italia che ha “tradito” la Triplice Alleanza - fa sfiorare la catastrofe.

E a metà del 1916, oltre che contro l'Austria-Ungheria, l'Italia entra in guerra anche contro la Germania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

